



Santo Natale 2023



Carissimi, ci stiamo preparando a celebrare una delle feste più care alla tradizione cristiana: il S. Natale. La gioia e l'emozione che ci pervadono nel tempo natalizio, non devono impedirci di guardare, alla grave situazione che da tempo vive la popolazione della terra dove Gesù è nato: la triste realtà della guerra. Terrorismo, morte, sofferenze immani ancora una volta colpiscono persone inermi, in modo particolare i più fragili: bambini donne e anziani. Assistiamo ancora una volta alla "strage degli innocenti".

Papa Francesco, ha fatto sentire il suo accorato appello: *"Sono vicino a tutti coloro che soffrono, palestinesi e israeliani. Li abbraccio in questo momento buio. E prego tanto per loro. Le armi si fermino, non porteranno mai la pace, e il conflitto non si allarghi! Basta! Basta fratelli! Basta!"*

Il Patriarca di Gerusalemme e Card. Pierbattista Pizzaballa ci ha invitato a pregare e a digiunare invocando da Signore il dono della pace: *Il dolore e lo sgomento per quanto sta accadendo sono grandi. Siamo stati improvvisamente catapultati in un mare di violenza inaudita. L'odio, che purtroppo già sperimentiamo da troppo tempo, aumenterà ancora di più, e la spirale di violenza che ne consegue e creerà altra distruzione. Tutto sembra parlare di morte. Per questo sentiamo il bisogno di pregare, di rivolgere il nostro cuore a Dio Padre. Solo così potremo attingere la forza e la serenità di vivere questo tempo, rivolgendoci a Lui, nella preghiera di intercessione, di implorazione, e anche di grido".*



Facciamo nostra la preghiera semplice di San Francesco d'Assisi: *Signore, fa di me uno strumento della Tua Pace: Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore, Dove è offesa, ch'io porti il Perdono, Dove è discordia, ch'io porti l'Unione...*

Carissimi siamo chiamati tutti ad essere costruttori di pace: in famiglia, nei nostri ambienti di lavoro, nei diversi ambiti delle nostre relazioni.

Fratelli e sorelle, al Bambino Gesù chiediamo il coraggio di saper portare questa testimonianza particolarmente necessaria al nostro tempo. La pace annunciata a Betlemme dagli angeli agli uomini amati dal Signore, riempia il cuore e la vita di tutti noi e si diffonda per tutta la Terra. **A tutti di cuore, Buon Natale.**

Don Pierantonio, Mons. Mario, Diacono Carlo, Sr. Annaclara e la Commissione Pastorale

Feste principali nel tempo natalizio

Dicembre 2023: Lunedì 25 **S. Natale**. - Lunedì 26 **S. Stefano** - Domenica 31 **S. Silvestro**

Gennaio 2024: Lunedì 1 **S. Maria Madre di Dio** - Sabato 6 **Epifania del Signore** - Domenica 7 **Battesimo di Gesù**



Gli Auguri della Presidente

Betlemme e la Palestina richiamano alla mente la capanna tanto povera e fredda e nello stesso tempo tanto accogliente, con i pastori accorsi a donare e a rendere omaggio a Gesù, dopo il rifiuto degli albergatori a dare ospitalità a Maria e Giuseppe e al bambino che stava per nascere.

Oggi purtroppo questi luoghi sono devastati da bombe e razzi che portano morte, distruzione, disperazione. Ci si chiede dove siano gli uomini di buona volontà e la pace in terra. Dobbiamo sperare che l'avvicinarsi della Santa Ricorrenza riporti in questa

parte del mondo, sacra per Ebrei, Cristiani e Mussulmani, la pace e la fratellanza e convinca gli uomini potenti a ricercare il bene dei loro popoli.

A Betlemme quest'anno non ci sarà Natale; noi che siamo in zone di pace, festeggiamolo nel migliore dei modi, nelle nostre case, nei luoghi di lavoro, nei rapporti con chi ci è vicino.

Gli addobbi natalizi nei nostri ambienti, il presepe, l'albero, che stiamo realizzando, sono un bel regalo per i nostri ospiti, riportano alla mente vecchi ricordi, i tanti Natali già trascorsi in famiglia. Allestire i simboli del Natale non rientra tra gli standard gestionali richiesti per le RSA; il presepe, l'albero e gli addobbi non vengono menzionati nella check-list dei controlli, ma fanno tanto bene al cuore, anche di chi con impegno e fatica li realizza.



Irene Marchina

Gli Auguri di una volontaria

È tempo di Avvento, di attesa di una luce che si fa man mano sempre più vicina. È il Signore che discende, che cerca casa fra gli uomini e la cerca proprio in noi, che sta alla nostra porta e bussando accogliamo con cuore aperto e fiducioso, nella certezza del suo sostegno e del suo amore, sempre ed ovunque. Nel segno della solidarietà, dell'attenzione al prossimo e dell'aiuto alle persone anziane, i volontari di *Casa di Dio* desiderano augurare un Buon Natale di bene, pace e speranza per tutti.

Sonia Anita Abbatinali



Gli auguri di un ospite

Il Natale è la festa che rallegra la maggior parte delle persone. Buon Natale!

Luigina



Gli Auguri del Direttore Generale

Ho provato a pensare, se mi venisse chiesto di scrivere una lettera a Gesù Bambino, cosa chiederei per questo Natale?

Chiederei salute e serenità per la mia famiglia e per le persone a me care.

Chiederei che tutti gli ostaggi dell'uno e dell'altro popolo potessero fare ritorno alle proprie case (le immagini del 7 ottobre e quelle successive della popolazione di Gaza mi hanno davvero impressionata, come penso tutti quanti).

Vorrei trovare sotto l'albero un numero sufficiente di nuovi colleghi per aumentare i minutaggi di assistenza in ogni RSA e consentire il rispetto dei giorni di riposo, la fruizione di tutte le ferie e il recupero delle ore lavorate oltre il proprio turno.

Vorrei che le persone che abitano nelle nostre Case fossero sempre felici e così anche i Loro familiari.

Vorrei che il nuovo Centro servizi al Violino fosse un gioiello di armonia con il Villaggio.

Vorrei che non ci fossero più tempeste e grandine che da alcuni anni, nel corso dell'estate, ci causano un numero infinito di disastri.

Vorrei lavorare con persone che si prendono cura allo stesso modo degli anziani e dei propri colleghi.



Mi sono un poco fatta prendere la mano e rischio di scrivere un intero libro di richieste a Gesù Bambino, tante sono le cose che vorrei chiedere.

Eppure, rileggendo quanto ho già scritto, mi accorgo che la totalità delle richieste per essere esaudite necessita soprattutto del mio contributo (ebbene sì, anche per portare un poco più di pace in ogni parte del mondo tutti possiamo e dobbiamo fare qualcosa).

Ecco quindi che l'augurio che rivolgo a tutti è proprio quello di riscoprire la gioia e la bellezza dello scrivere una lettera a Gesù Bambino e mettersi subito all'opera per aiutarlo! Buon Natale!

Stefania Mosconi



Gli Auguri dal personale

"Non consultarti con le tue paure, ma con le tue speranze e i tuoi sogni. Non preoccuparti per ciò che avete provato e fallito, ma di ciò che vi è ancora possibile fare". (Papa Giovanni XXIII)

Ho pensato a questa frase perché spesso quando siamo sopraffatti dalla paura tendiamo a dimenticarci o a sottovalutare il valore della speranza che, invisibile come l'aria che respiriamo, ci permette di pensare e di progettare la nostra esistenza. In fondo quando il coraggio è già stato sfidato, può solo crescere. A tutti i colleghi, le colleghe e ai familiari della Fondazione CDD l'augurio di un sereno e felice Natale.

Arabella Rolli

Gli Auguri di un familiare

Queste festività che ci portano ad essere migliori, più attenti ai bisogni altrui, più disponibili verso gli altri, possano continuare anche quando le luci, gli alberi, i presepi vengono riposti per il prossimo anno. Non riponiamo in un angolo questi proponimenti positivi perché dobbiamo continuare nel nostro cammino di fede, di gioia e di pace tutti i giorni.



Patrizia

Gli Auguri del Direttore Sanitario

A volte mi chiedo se Gesù quest'anno davvero vorrebbe nascere tra le macerie di Gaza, o sotto i bombardamenti in Ucraina o in qualche angolo di mondo tra i 110 milioni di migranti costretti a fuggire dai luoghi di guerra nel 2023. Forse nascerebbe da una mamma in una baraccopoli nella periferia di una metropoli, o tra i 260 milioni di esseri umani che soffrono la fame.

Credo che il figlio di Dio, fattosi uomo, come ogni bambino, voglia nascere in un posto ove poter essere amato e dove poter imparare ad amare. Quale luogo più appropriato del cuore di ogni essere umano? Se ciascuna donna o uomo nel mondo sapesse accogliere nel proprio cuore la luce di Speranza che porta il messaggio di Pace del Santo Natale e si lasciasse condurre dalla tenerezza del Bimbo che nasce sicuramente avremmo un mondo migliore, sicuramente ogni luogo nel mondo sarebbe migliore. Buon Natale a tutti.

Alberto Ranzenigo



Papa Francesco: preghiera per la pace

Maria, guarda a noi! Siamo qui davanti a te. Tu sei Madre, conosci le nostre fatiche e le nostre ferite. Tu, Regina della pace, soffri con noi e per noi, vedendo tanti tuoi figli provati dai conflitti, angosciati dalle guerre che dilanano il mondo.

È un'ora buia. Questa è un'ora buia, Madre. E in questa ora buia ci immergiamo nei tuoi occhi luminosi e ci affidiamo al tuo cuore, sensibile ai nostri problemi. Ora, Madre, prendi ancora una volta l'iniziativa; prendila per noi, in questi tempi lacerati dai conflitti e devastati dalle armi. Volgi il tuo sguardo di misericordia sulla famiglia umana, che ha smarrito la via della pace, che ha preferito Caino ad Abele e, perdendo il senso della fraternità, non

ritrova l'atmosfera di casa. Insegnaci ad accogliere e a curare la vita – ogni vita umana! – e a ripudiare la follia della guerra, che semina morte e cancella il futuro.

Il popolo fedele ti chiama aurora della salvezza: Madre, apri spiragli di luce nella notte dei conflitti. Tu, dimora dello Spirito Santo, ispira vie di pace ai responsabili delle nazioni. Tu, Signora di tutti i popoli, riconcilia i tuoi figli, sedotti dal male, accecati dal potere e dall'odio. Tu, che di tutti hai compassione, insegnaci a prenderci cura degli altri. Tu, che riveli la tenerezza del Signore, rendici testimoni della sua consolazione. Madre, Tu, Regina della pace, riversa nei cuori l'armonia di Dio. Amen.

Tema del concorso presepi 2023: "Gesù, il Principe della pace"



A tutta la nostra Fondazione: Buon Natale



Sito Internet della Fondazione - Pagina dedicata al servizio pastorale - <https://casadidio.eu/servizio-pastorale>